



## **SLOW ART SOULS** **“I luoghi dove l'Amore deve fuggire”**

**Opere di PAOLO VEGAS**  
**con parole di EMANUELE PALOMBARI**

**18 maggio – 8 giugno 2024**  
**ART DEPOSIT – Via Nuova 31, Faenza**



Presso gli spazi di Art Deposit a Faenza, dal 18 maggio al 8 giugno 2024, si terrà la mostra personale di Paolo Vegas “SLOW ART SOULS - I luoghi dove l'Amore deve fuggire” che interpreta, con i suoi iconici lavori, alcune poesie di Emanuele Paolombari, poeta Marchigiano.

L'allestimento vede le opere di Vegas, quasi tutte in formato 30 x 30 cm, accostate dalla poesia a cui si ispirano.

Emanuele Palombari ci dice nell'introduzione del catalogo:

“Ha un senso l'Amore? Ha un senso ben definito: una direzione chiara dove andare o fuggire?

È una strada, è una parola, un'immagine; qual è il luogo dove l'Amore è costretto a fuggire?

E perché? E da chi fugge?

L'immagine è un luogo? Lo è una parola? Lo sono entrambi?

È l'arte il luogo di rifugio dell'Amore o è da dove l'Amore fugge per farsi vita, per farsi reale?

Questa esperienza artistica, unione di poesia e immagine che vicendevolmente si accompagnano, si stimolano, si sorreggono, si scontrano, si abbracciano, è la metafora dell'incontro tra due persone, due mondi che non confluiscono ma che ne creano uno tutto nuovo: un luogo dove contare, a occhi chiusi, dando tempo all'Amore di ri-nascondersi, di ri-fuggire.”

Paolo Vegas interpreta le parole del poeta marchigiano attraverso opere fortemente evocative, che stimolano

una riflessione in chi le osserva.

Ciò che colpisce è senz'altro quel cuore rosso, quasi un timbro fugace che si concretizza su un piano bidimensionale e tridimensionale. In altri lavori è la poesia stessa a costituire la parte tridimensionale delle opere di Paolo Vegas.

In occasione della mostra e di Buongiorno Ceramica, evento internazionale che la città di Faenza ospiterà nei giorni 18 e 19 maggio 2024, sarà presentata per la prima volta al pubblico una inedita produzione di ceramiche realizzate da Paolo Vegas.

Una nuova ricerca tecnica e stilistica che l'artista con entusiasmo ha realizzato dando spazio alla sua creatività, ma sempre restando fedele al suo lavoro fatto di tridimensionalità e di oggetti che si vanno a fondere con le opere.

Paolo Vegas è da diversi anni rappresentato dalla Galleria d'Arte Contini, sodalizio di grande prestigio per l'artista che gli ha permesso di realizzare importanti mostre negli spazi della Galleria, tra le quali "Stories of People and Things" nel 2019 e "Il Fascino dell'Appropriazione" nel 2023.

Quest'ultima personale è realizzata in compagnia dell'amico artista Enzo Fiore, anche lui rappresentato dalla Galleria d'Arte Contini.

## BIOGRAFIA

Paolo Vegas, diplomato all'Istituto Europeo di Design nel 1992, inizia la sua attività di fotografo a Milano dove collabora dal 1993 con diversi fotografi e agenzie pubblicitarie. Nel novembre del 1997 a Milano presenta i suoi lavori in una mostra intitolata "People and Things". Nel dicembre '97 prende parte ad una iniziativa di beneficenza, collaborando ad una realizzazione fotografica per Emergency. Ha collaborato come assistente per fotografi internazionali come Giac Casale, Joe Oppedisano, Giovanni Gastel alla realizzazione di campagne pubblicitarie per Barbour (con Piero Chiambretti, in Scozia nel '96), Peugeot '98, Algida '99, Pagine Gialle, Richard Ginori, Irge e al calendario Same. In questi anni continua a collaborare con diverse aziende quali Bosch, Sep, Filatura di Crosa, Diva Cravatte, Ritmonio, Inab Dekonab, Maio Group, NextEvent e altri.

Il percorso personale di Paolo Vegas come artista è stato fortemente influenzato da questo periodo. Nel mondo della pubblicità ciò che viene ritratto è un'emozione costruita ad hoc affinché essa venga trasmessa al fruitore.

Nel 2010 nasce il progetto "Clonazioni" ove, nella stessa immagine, il medesimo soggetto è ritratto almeno due volte, creando dei veri e propri cloni. Vegas effettua più scatti della medesima ripresa mantenendo invariate le distanze focali per ottenere una profondità di campo uniforme; la macchina rimane ferma, posizionata al centro, e viene semplicemente ruotata a seconda della inquadratura che deve essere fotografata. Ogni inquadratura, ogni ripresa va a costituire un frammento dell'immagine finale.

Negli ultimi lavori sfrutta una tecnica diversa che gli permette di ottenere clonazioni in contesti unici e irripetibili. Applica sempre all'opera uno o più oggetti presenti durante lo shooting, creando dei collage a pezzo unico.

Nel 2011 è invitato, con Omar Ronda, a partecipare alla 54° Biennale di Venezia al Padiglione Italia con la mostra "COSA NOSTRA - SACRO SANTO - NOSTRA COSA", curata da Vittorio Sgarbi.

Dal 2014 al 2017 i suoi lavori sono rappresentati dalla galleria d'arte Contini Art Uk con sede a Londra e dal 2018 con la Galleria Contini Arte di Venezia e Cortina d'Ampezzo.

È presente nella collezione privata del museo M.A.C.I.S.T. - Museo d'Arte Contemporanea Internazionale Senza Tendenze, in altre collezioni pubbliche e in molte collezioni private.

Per informazioni:

### ART DEPOSIT

Via Nuova 31 – Faenza

Paolo Anselmo

paolo.anselmo@legalmail.it

+39 392 3910945